

UN'ALTRA BASILICATA E' POSSIBILE E NECESSARIA GIÙ LE MANI DALLA NOSTRA TERRA

Invito alla riunione dei movimenti sociali e delle vertenze lucane III incontro per la costituzione dello spazio comune contro la crisi e per l'Altrabasilicata

Care e cari,

ci siamo già incontrati a Potenza nella sede dei Cobas invitati da una riflessione/proposta messa in rete dal Comitato per la Difesa delle Terrjoniche che proponeva un confronto ed una discussione fra realtà e movimenti sociali lucani in un momento delicato per i passaggi politici e istituzionali che si stanno consumando mentre avanza una crisi drammatica che mette in discussione le comunità, i diritti dei singoli e la stessa sopravvivenza della Basilicata come Regione. Ci siamo poi rincontrati a Scanzano J. L'8 novembre.

Abbiamo condiviso il giudizio sulla natura della crisi con cui dobbiamo fare i conti: siamo di fronte ad un vero e proprio tentativo di fare della nostra Regione un laboratorio in cui, usando il ricatto dello impoverimento economico e sociale frutto del modello economico della crisi imposto in questi anni, si sperimenta la nuova modernità che sfrutta e privatizza beni comuni (acqua, terra, risorse energetiche) per far pagare ai cittadini i costi con disoccupazione, esposizione all'usura ed allo sciacallaggio, inquinamento, crisi ambientali e problemi alla salute.

Un'aggressione senza precedenti gestita dai poteri economici e finanziari speculativi, legittimata dalla ideologia neoliberista e favorita fin qui dalla classe dirigente per cui per uscire dalla crisi basta svendere risorse e distribuire qualche spicciolo senza mettere in discussione il modello di sviluppo che la determina.

Contro gli effetti di questa aggressione si stanno mettendo in campo vertenze territoriali che in alcuni casi hanno saputo coinvolgere le comunità e molte iniziative di base per la difesa dei diritti e per praticare forme di economia e gestione del territorio e delle risorse alternative a quelle imposte dalla crisi.

Non basta! Serve un salto di qualità che sappia collegare le esperienze di base per trarne la forza delle idee e la legittimazione che viene dalle comunità che difendiamo e sosteniamo e farle diventare proposta e movimento per l'alternativa, per l'AltraBasilicata sempre più urgente e necessaria.

Serve superare la frammentazione, le divisioni, l'autoreferenzialità e il localismo delle esperienze ma anche il populismo e i rischi di strumentalità e di forzatura elettoralistica che minano le esperienze e le isolano.

Serve un movimento forte e unitario che apra una vertenza generale non solo contro qualcuno ma soprattutto per assicurare ai cittadini ed alle comunità il futuro indicando quale e come è la nostra alternativa.

I segnali di questi giorni con gli studenti in campo contro il modello di sfruttamento del petrolio e lo Sblocca Italia ci dicono di un bisogno di reagire che si fa strada nella società lucana e che va favorito e sostenuto ma in tanti non sono e non si sentono ancora coinvolti.

Strategico è l'obiettivo di includere gli uomini e le donne di Basilicata per sottrarli al ricatto della politica e della rassegnazione e per questo obiettivo è fondamentale lavorare per coinvolgere chi in strada non c'è piuttosto che indulgere alla scorciatoia populista del "vaffanculismo" utile a dare un effimero momento di gloria per sollecitare le pance di chi già è con te piuttosto che ricercare il consenso della maggioranza.

Sarà questo consenso, se sapremo sollecitarlo, a permettere di mettere in campo un movimento realmente popolare capace di incidere, cambiare i rapporti di forza e riscrivere la storia di questa Regione.

**Sabato 22 novembre 2014 ore 18 – III incontro dei movimenti e vertenze lucane
Pisticci Scalo, Orto dell'Azienda Agricola di Vincenzo Armandi (al termine cena contadina: zuppa di ceci neri di Pomarico, formaggio dei pastori del territorio e arrosto nel camino)**

- Discussione strategica sulle forme di coordinamento stabile fra le vertenze di territorio e le iniziative contro la crisi, per un'altra Basilicata e per un movimento regionale unitario e decisioni sulla costituzione di uno spazio comune di partecipazione aperto a tutti i soggetti impegnati a ricercare e costruire l'alternativa sociale ed economica alla crisi regionale
- Iniziative contro lo Sblocca Italia e per la rete delle e decisioni sulle forme della mobilitazione del 4 Dicembre in occasione della seduta del Consiglio Regionale di Basilicata sullo "Sblocca Italia"

**CONTRO IL MODELLO DELLA CRISI CHE CI VIENE IMPOSTO APRIAMO IL LABORATORIO
PER L'ALTRA BASILICATA E COSTRUIAMO L'UNITÀ DEL MOVIMENTO LUCANO**

L'orto dell'azienda di Vincenzo è nell'area industriale. Per arrivare: appuntamento fra le 17,30 e le 18 al Marbè (locale pubblico sulla Basentana/area di servizio di Pisticci Scalo) e/o Info: Pasqualino 3319357744